

Note per i curatori:

Il libro e' strutturato come una intervista impossibile a Ugo Sasso (il titolo suonerà simile a: *intervista impossibile a Ugo Sasso – il valore dell'eredità*). Le presenti domande rappresentano una traccia di partenza sulle quali sviluppare il testo.

Le domande sono numerate solo per mantenere un riferimento agli argomenti trattati nelle domande e risposte del testo originario, per chi assemblerà il libro. Per chi redige la risposta invece il testo stesso della domanda e' modificabile ed integrabile. Altrettanto è modificabile il nome del Capitolo. A seconda delle proprie capacità e/o volontà, le risposte possono essere una parafrasi del testo originario (facendo attenzione che nessuna frase sia direttamente riconducibile al testo originario) oppure un testo del tutto nuovo di proprio sviluppo. Occorre fare unica attenzione che il proprio capitolo rappresenti un argomento organicamente trattato che si sviluppa attraverso un flusso di domande e risposte.

Sapete che il testo che stiamo ora per comporre e pubblicare rappresenta una pietra miliare nel percorso di Inbar. Un libro tutto e veramente di Inbar. Il libro dell'età matura. Un libro necessario a chiunque di noi, socio o sezione, si voglia presentare ad un interlocutore. E' il libro che tutti attendono; forse non perfetto per quello che riguarda Inbar e la bioarchitettura, ma importante. Anche se le aspettative sono alte, i libri perfetti li pubblicheremo in seguito; ora abbiamo come obiettivo di scrivere un primo libro importante.

La scadenza per la consegna del testo è il **31 ottobre**.

1 I NUOVI VERI OBIETTIVI – a cura di Serenella Mortani

1. l'architettura contemporanea interessa i media solo quando si mostra come eclatante e' questo il modo corretto di presentarla e rappresentarla?
(risposta 1. non solo monumenti senza relazioni, ma tessuto urbano complesso, con relazioni...)
2. l'analisi della città contemporanea nel suo complesso, mettendo assieme le emergenze ed il vissuto sperimentato da tutti, ha portato a conclusioni di inappropriatezza, quale e' il pensiero di bioarchitettura riguardo all'urbanistica?
(risposta 2. tutti fanno analisi uguali, bisogna esser operativi "sentendo")
3. A livello legislativo esistono oggi spinte al risparmio di energia ed all'uso di materiali ecologici, e' questo il corretto modo di procedere?

(risposta. va bene ma non basta, no ricette prestabilite)

4. Non basta un elenco di materiali, allora come procedere? (molto complesso perche le variabili sono tante e bioarchitettura non e' solo una somma di cose)
5. la fiducia nel progresso e l'inerzia del sistema economico sono forti, quali procedure possono migliorare la progettazione ?
(risposta. compromesso e' necessario. avere fiducia negli anche piccoli passi per un futuro migliore)

2 TRA NATURA E ARTIFICIO - a cura di Serenella Mortani

6. il progettare contemporaneo si e' avviato correttamente verso la via dell'ecologia?

(Quando un artigiano metteva pietra su pietra sapeva bene come fare, quando fai la colata di cemento non ti soffermi più a pensare, diventi un operaio-macchina che si limita ad agire. Al progettare contemporaneo manca il sentimento)

7. l'architettura moderna conserva anche pregi, come quello di aver dato risposte di qualità sociale più equa distribuita ad una ampia fascia di popolazione, quali altre esigenze possono essere soddisfatte dalla progettazione architettonica?
(in ogni cosa che facciamo e modifichiamo, stiamo scegliendo una strada futura, chi progetta ha il compito di scegliere per gli altri e assieme agli altri)
8. quali motivi abbiamo di pensare che la progettazione debba armonizzare uomo e natura?
(l'uomo è intervenuto sulla natura modificandola, creando scelte che sono la cultura. Oggi ci si limita ad usare la tecnica, senza produzione di cultura. Non bisogna confrontare i due termini di uomo e natura, ma di naturale e culturale)
9. la cultura odierna non rispecchierebbe i veri bisogni umani ?
(prima l'Esperienza ha formato la conoscenza. Quando il conoscibile è diventato questione di metodo e quantità, la cono-scienza è diventata esterna al quotidiano, contro intuitiva. Stacco dalla coscienza di tutti alla scienza)
10. una migliore tecnologia non migliora la progettazione? /che implicazioni ha lo sviluppo tecnologico/
(la tecnologia soffoca la scienza, che viene presa in considerazione solo per i suoi risultati, non ha più come fine la comprensione del mondo. non servono le applicazioni ma le prospettive ed i significati, manca la capacità di prefigurare il futuro)
11. su quali basi dovrebbe svilupparsi il rapporto tra costruzione di edifici ed ecologia? (per costruire edifici non bisogna pensare alla costruzione dell'edificio singolo, ma al contesto intero, fatto non solo di territorio, ma anche di relazioni)

3 VALORE ALLA TRADIZIONE - a cura di Nando Bertolini

12. C'è un valore nella tradizione dell'ambiente costruito in Europa ed in Italia?
(il contributo è saper reinventare e dare nuove possibilità ai volumi precedenti)
13. non rischiamo di rifarci al passato come ad una Eta' dell'Oro idealizzata?
(non tornare indietro, ma capire cosa ci siamo persi di necessario che ha portato adesso il costruire ad essere visto come una devastazione)
14. vige un totale distacco tra il progetto contemporaneo ed i nuclei storici della città. Come si pone il pensiero di Bioarchitettura al riguardo?
(pensa agli spazi urbani. Un gruppo di palazzi belli non basta per creare un insieme armonico)
15. c'è qualcosa che la tradizione del costruire sviluppatasi nell'area mediterranea può insegnare?
(lo sviluppo dovrebbe essere in continuità con i precedenti modi di pensare)

4 UMANIZZARE LE PERIFERIE - a cura di Paolo Fatticcioni

16. lei pone l'accento sul valore dei nuclei urbani, l'architettura contemporanea però si svolge al suo esterno. Come sono prese in considerazione le periferie dalla bioarchitettura?
(e' se mancano preesistenze e condizionamenti, relazioni con l'esistente, che si creano

- continue periferie disgiunte)
17. esiste una riqualificazione possibile per i quartieri-dormitorio e le periferie anonime?
(letture dell'insieme, riuso, relazioni, programmazione)
 18. la cultura della progettazione come può essere modificata dalla bioarchitettura per migliorare?
(imparare a percepire insieme emergenze e contesto)

5 QUALI STRUMENTI CULTURALI - a cura di Federico Morchio

19. come rinnovare la cultura del progetto anche interessando il territorio nel suo insieme?
(ricerca emotiva, no separazioni per categorie, architettura non autopoietica)
20. la ragione ci fa escludere il contesto e quindi bioarchitettura vuole farsi guidare dalle emozioni?
(costruire connessioni)
21. Se secondo lei sono le relazioni che creano la qualità, perché le trascuriamo?
(perché abbiamo disgiunto gli elementi, quantificato lo spazio...)

6 UNA ARCHITETTURA DAVVERO SOCIALE - a cura di Erminio Redaelli

22. Il progresso ha diffuso il benessere a livelli mai visti prima, non è positivo?
(è proprio l'idea che il nuovo sia sempre meglio, che ha portato a rubarci relazioni ecc)
23. in che senso il modo di progettare sviluppato sinora non è soddisfacente?
(consumiamo le risorse del futuro, monetizziamo ogni valore sociale)
24. la sua visione ecologica critica la diffusione del nostro sistema economico?
(vediamo che contemporaneamente alla accelerazione dei consumi cresce il senso di solitudine ed estraneità)
25. il sistema economico porta con sé anche un sistema sociale democratico. Questo dovrebbe essere positivo.
La globalizzazione ha fatto sì che noi e l'intera società a cui apparteniamo non ha strumenti per intervenire su cause lontane (fluttuazioni) che influiscono sulle nostre condizioni di vita)
26. i paesi arretrati guardano al nostro modello economico come ad un obiettivo di sviluppo.
(esportare il nostro modello significa rendere tutto standard)
27. non crede che l'efficienza produttiva possa portare beneficio ai paesi poveri e migliorare l'ambiente?(gli investimenti tesi a sviluppare i paesi poveri contemporaneamente gli portano via sostanze prime e i loro modelli societari, dobbiamo domandarci se la vera qualità della vita sia quella)
28. quale è il rapporto tra architettura e globalizzazione? (adesso si progetta in termini che si rifanno alla globalizzazione, qualunque immobile è mobile in qualunque luogo)

7 VERSO LA VISIONE OLISTICA - a cura di Stefano Tonelli

29. eppure obiettivo dei principi razionalisti è migliorare il nostro habitat.
(abbiamo spezzettato tutto in dati e razionalizzato un consumo, non il benessere)
30. come collocare gli esempi più divulgati ed eclatanti dell'architettura contemporanea?

31. E come si pone Inbar rispetto al pensiero urbanistico e la sua evoluzione dalla città storica a quella contemporanea?
32. Cosa ci dice in merito all'approccio cartesiano tipico del nostro modo di osservare il mondo e al quale dobbiamo gran parte dei progressi della nostra società?
33. come vede oggi il rapporto tra scienza e architettura?

8 AL DI LÀ DI FORMA E FUNZIONE - a cura di Anna Carulli

34. Su quali basi Inbar oggi è tanto critico con il pensiero scientifico?
35. Quindi non vede sviluppi futuri per l'ecologia anche grazie al pensiero scientifico?
36. Il suo ragionamento sembra mirare a smontare la ricerca di ricette ripetibili
37. cosa si è rotto rispetto alla crescita del tessuto costruito?
38. Come interpreta i movimenti urbanistici odierni?

9 INDICAZIONI DA ESPERIENZE REALIZZATE - a cura di Giulia Bertolucci

39. Ci fa un quadro dei principali movimenti ecologici degli ultimi decenni?
40. E come vede gli sviluppi più recenti dei movimenti green?
41. Si possono rintracciare elementi caratterizzanti comuni?
42. (saltata)

10 COSA VUOL DIRE BIOARCHITETTURA – a cura di Giovanni Sasso

43. Esempi eccellenti dell'architettura contemporanea e delle normative più recenti hanno recepito alcuni criteri della bioarchitettura, ad esempio nel rispetto della posizione del sole e dei suoi apporti. Cosa ne pensa? (bioclimatica)
44. (accorpata con 45)
45. che significato ha oggi usare il termine bioarchitettura? (bioedilizia)
46. quindi rispetto invece al termine di bioarchitettura cosa ci può dire?
47. Ci auguriamo quindi che la bioarchitettura possa in un futuro non troppo lontano rappresentare un main stream...

Indice generale

11 NUOVI VERI OBIETTIVI – a cura di Serenella Mortani.....	1
2 TRA NATURA E ARTIFICIO - a cura di Serenella Mortani.....	1
3 VALORE ALLA TRADIZIONE - a cura di Nando Bertolini.....	2
4 UMANIZZARE LE PERIFERIE - a cura di Paolo Faticcioni.....	2
5 QUALI STRUMENTI CULTURALI - a cura di Federico Morchio.....	3
6 UNA ARCHITETTURA DAVVERO SOCIALE - a cura di Erminio Redaelli.....	3
7 VERSO LA VISIONE OLISTICA - a cura di Stefano Tonelli.....	3
8 AL DI LÀ DI FORMA E FUNZIONE - a cura di Anna Carulli.....	4
9 INDICAZIONI DA ESPERIENZE REALIZZATE - a cura di Giulia Bertolucci.....	4
10 COSA VUOL DIRE BIOARCHITETTURA – a cura di Giovanni Sasso.....	4